

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie
in collaborazione con il **Ministero dell'Istruzione,**
dell'Università e della Ricerca

presenta l'ottava edizione del concorso

REGOLIAMOCI!
2013/2014

Libera propone, insieme al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'ottava edizione del percorso-concorso Regoliamoci!, con l'obiettivo di far riflettere gli studenti di diverse età sul tema generale dei traffici mafiosi.

Per Libera costruire comunità alternative alle mafie significa partire necessariamente dal tema della dignità di ogni essere vivente e dei suoi diritti universali, perché le mafie proliferano laddove c'è assenza dei diritti fondamentali, laddove il profitto prevale su ogni logica, laddove gli esseri viventi diventano degli oggetti da scambiare.

“Stop al traffico!”

Il fenomeno delle emergenti crisi finanziarie e della globalizzazione hanno aperto alle mafie nuovi mercati ed opportunità rispetto ai traffici e alle tratte “tradizionali”. Ora più che mai non è possibile parlare di mafie senza tenere conto delle loro dinamiche su scala globale, della loro incidenza in settori sempre più diversificati: qualsiasi cosa può portare ricchezza è un bene e deve essere sfruttato, fino a distruggere le stesse realtà in cui prosperano, senza fare distinzione per gli uomini, gli animali e l'ambiente.

Per questa ragione Libera e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca propongono un percorso-concorso articolato su tre livelli differenti, accomunati dal ragionamento sui traffici mafiosi, dal locale al globale.

Mantenendo la costante di rivolgerci agli studenti di ogni ordine e grado, proponiamo, per quest'anno, di differenziare il progetto da realizzare per partecipare al concorso e dunque chiediamo alle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado di lavorare nel medesimo solco, diversificando però l'oggetto di studio e analisi a partire dal quale realizzare l'elaborato.

Per le scuole primarie: "**Animalandia**"

Percorso sulle zoomafie

Traffici e trafficanti di animali e specie protette

Dai pappagalli dell'Amazzonia ai cuccioli di razze pregiate importati illegalmente. Dalle zanne di elefante alle pelli di serpenti e coccodrilli. Dai combattimenti tra cani alle corse illegali di cavalli fino agli uccelli usati come richiami da cacciatori senza scrupoli. Gli animali, vivi e uccisi, vengono sfruttati per alimentare commerci e attività criminali senza confini. Un universo da scoprire anche per comprendere meglio quanto sia importante tutelare la biodiversità e il benessere animale.

Nel percorso didattico, che sarà sviluppato avvalendosi della collaborazione del Corpo forestale dello Stato (competente in Italia per i controlli relativi alla Convenzione di Washington sulle specie protette) e delle principali associazioni ambientaliste impegnate nella denuncia di questi fenomeni illegali (Lav, Legambiente e Wwf) verranno approfondite le notizie relative alle rotte dei traffici illeciti, al giro d'affari, al profilo dei trafficanti e tutto ciò che è possibile fare sul versante della prevenzione.

Attraverso la conoscenza della multiformità dell'universo zoologico e della diversa prospettiva sul mondo propria di ogni specie, "Animalandia" intende promuovere lo sviluppo di capacità relazionali e comunicative tese al superamento di condotte aggressive e competitive. In questo senso, questa sezione di Regoliamoci rende raggiungibili alcune aree educative come l'integrazione multiculturale, l'apertura mentale verso il nuovo e il "diverso", la cultura della nonviolenza.

Obiettivi

1. Orientare i bambini e le bambine verso un approccio responsabile nei confronti degli animali.
2. Favorire la conoscenza e la diffusione dei diritti degli animali e delle leggi che li tutelano.
3. Accrescere la capacità comunicativa e di relazione.
4. Incrementare occasioni, creative e ludiche, di diffusione e promozione dei diritti degli animali.
5. Promuovere lo sviluppo della fantasia e della creatività.

Partendo dal presupposto che il riconoscimento del diritto alla vita delle altre specie è fondamentale per vivere in armonia tutti insieme, ai bambini/e delle scuole primarie sarà assegnato il compito di ideare una fiaba sul tema dei diritti degli animali. Un'attività attraverso cui far riflettere sull'importanza di rispettare la dignità di ogni essere vivente, sul diritto alla

libertà di ciascuno come premessa imprescindibile del con-vivere civile, del benessere e dello sviluppo di una comunità.

Per le scuole secondarie di primo grado: **"IN-trattabili"**

Percorso sulla tratta degli esseri umani

La tratta degli esseri umani è uno tra i fenomeni illegali più dolorosi della nostra storia attuale, un circolo vizioso che cresce nell'illegalità e nella disperazione, gestita da organizzazioni criminali che agiscono in diversi paesi del mondo in rete tra di loro, creando nuove forme di schiavitù.

Questi cosiddetti “nuovi schiavi” sono sempre più numerosi, in modo particolare se consideriamo il grande numero di paesi con un alto livello di povertà. Molti sono gli ambiti di sfruttamento: lavoro nero, prostituzione, accattonaggio, traffico di organi umani, pedopornografia ed altro ancora.

Persone che però non esistono, nel senso che nei paesi di approdo restano prive di documenti, quindi pienamente sotto il controllo della criminalità organizzata, che fa di questo “traffico” una fonte di reddito notevole.

La tratta di esseri umani costituisce una gravissima violazione dei fondamentali diritti umani, riconosciuta dalla normativa internazionale, europea e nazionale. Una forma moderna di schiavitù che non ha bisogno di catene, ma provoca le stesse conseguenze: la mercificazione della persona umana, la sopraffazione della sua dignità e dei suoi diritti fondamentali.

Tali fenomeni per quanto sommersi, sono sempre più capillarmente diffusi anche nel nostro paese, intrecciandosi alla nostra vita quotidiana, e dunque chiamano in campo la responsabilità non solo delle istituzioni, ma anche della società civile e delle comunità locali.

Stimolare la riflessione dei ragazzi/e su questo tema significa non solo approfondire la conoscenza del fenomeno e delle dinamiche mafiose che lo alimentano, ma interrogarsi sui diritti di cittadinanza e sulla loro reale applicazione nel nostro paese; ragionare sul diritto di tutti a “cercare una vita migliore” e dunque sull'accoglienza come dovere e non solo come gesto di solidarietà; riflettere sulla libertà di movimento non solo come diritto, ma anche come risorsa, perchè apre nuovi mondi culturali e linguistici, nuovi codici di comunicazione, aiuta a costruire un senso di comunità umana più largo e più vario.

Obiettivi

1. Approfondire la conoscenza del fenomeno della tratta degli esseri umani e delle conseguenti forme di sfruttamento.

2. Promuovere la cultura dell'incontro, aperta al dialogo e allo scambio, per costruire una società che metta al centro la dignità di ogni essere umano e i suoi diritti universali.
3. Approfondire le storie delle vittime della tratta.
4. Inserire il tema della tratta degli esseri umani nella complessa esperienza delle migrazioni, conoscendo l'entità del fenomeno e l'impianto legislativo italiano sul tema.
5. Stimolare una riflessione su come la conoscenza, il dialogo e l'incontro possano far sì che si abbattano i muri della diffidenza, del razzismo e dell'indifferenza.

Per approfondire un tema così complesso ed articolato attraverso chiavi di lettura "informali", che stimolino la creatività e lo spirito critico dei ragazzi, gli studenti dovranno realizzare un fumetto che, partendo da questo tema, stimoli una riflessione più generale sull'importanza dell'incontro e dello scambio per costruire una società inclusiva, in cui tutti possano sentirsi protagonisti della propria realtà.

Per le scuole secondarie di secondo grado: **"In buona sostanza"**

Percorso sul narcotraffico

Il traffico di sostanze stupefacenti rappresenta senza dubbio la prima voce del fatturato criminale delle mafie. Le narcomafie sviluppano nel mondo globalizzato reti articolate di complicità e connivenze operanti anche nei circuiti legali, tanto che Nord e Sud del mondo, a seconda delle necessità, rappresentano per il mercato della droga, terreni altrettanto fertili. Nei paesi del Nord, infatti, vi è maggiore accumulazione di ricchezza e quindi possibilità di investimenti e di business; nei paesi del Sud dove le condizioni di maggiore vulnerabilità e di mancanza di diritti permettono di sfruttare terreni e manodopera a basso costo per la produzione e per l'organizzazione dei traffici.

Senza poi dimenticare che tutti i Paesi del mondo hanno i loro spazi di spaccio e consumo, in particolare laddove mancano politiche sociali ed educative di prevenzione e sensibilizzazione sul tema. Il potere economico delle narcomafie diventa così non solo potere politico e legislativo, incidendo sulle scelte geopolitiche dei paesi e sulle misure da essi adottate in tema di consumi, ma anche potere sociale, determinando in forma più indiretta le scelte, i gusti e le mode delle società "narcotizzate".

Il sistema globale pertanto incide con forza, e spesso con violenza, sul locale, ma c'è anche una responsabilità culturale e civile di ogni singolo cittadino di promuovere scelte più libere e consapevoli, alla luce delle complesse dinamiche sottostanti al consumo delle droghe, per approdare ad un maggior protagonismo nella propria vita, nelle proprie azioni e nelle loro conseguenze.

"In buona sostanza" intende proporre percorsi e attività rivolte ai ragazzi/e delle scuole secondarie di secondo grado tese a favorire non solo la conoscenza delle dinamiche sottostanti

al fenomeno del narcotraffico, ma anche la promozione di una cultura della responsabilizzazione centrata su stili di vita sani, su un'analisi critica della realtà di appartenenza, su un consumo critico e solidale.

Obiettivi

1. Conoscere le dinamiche sottostanti al mercato della droga nel mondo.
2. Tracciare le rotte geografiche del narcotraffico.
3. Capire come le narcomafie incidano sul contesto locale.
4. Cogliere le relazioni tra narcotraffico ed interessi economico-politici sottostanti.
5. Comprendere le connessioni tra stili di vita e uso di droghe.
6. Promuovere il concetto di responsabilità, verso se stessi e verso gli altri.

In questo caso sarà chiesto agli studenti di elaborare un video sul fenomeno del narcotraffico che consenta di capire come le narcomafie incidano sul contesto locale, sensibilizzare i giovani sul tema dell'uso di sostanze stupefacenti, comprendere quali siano le conseguenze del fenomeno "sul campo".

BANDO 2013/2014

Nell'ambito delle attività di Libera è indetto il concorso nazionale "Regoliamoci!", rivolto agli studenti delle scuole primarie, delle scuole secondarie di I e II grado, delle agenzie formative (seguiranno le indicazioni per le scuole secondarie di II grado).

Art.1 Oggetto

Oggetto del concorso è la realizzazione di un elaborato da parte del gruppo partecipante: l'elaborato ha per oggetto il tema dei traffici mafiosi, declinato in maniera differente a seconda del grado scolastico.

Art.2 Gruppo partecipante

Ogni lavoro potrà essere presentato:

- dalla classe nella sua totalità;
- da un gruppo di studenti appartenenti ad una sola classe;
- da un gruppo di studenti appartenenti a classi diverse dello stesso istituto;
- da gruppi informali.

Ogni gruppo potrà avvalersi del coordinamento e della collaborazione di più insegnanti o operatori.

Art.3 Tipologia di elaborati da realizzare

Per l'edizione 2013/2014 viene chiesto alle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado di lavorare nel solco del tema dei traffici mafiosi, ma differenziando la realizzazione dell'elaborato.

- * scuole primarie: fiaba sul tema dei diritti degli animali
- * scuole secondarie di I grado: fumetto sul tema della tratta degli esseri umani
- * scuole secondarie di II grado: video sul fenomeno del narcotraffico

Art.4 Adesione al bando

Ogni gruppo partecipante deve effettuare l'adesione entro e non oltre **31 dicembre 2013**, attraverso la compilazione del modulo on-line disponibile sul sito di Libera (<http://ricerca.libera.it/limesurvey/index.php?sid=74435&newtest=Y&lang=it>). Entro una settimana dall'adesione i partecipanti riceveranno una e-mail di conferma dell'iscrizione.

Art.5 Materiali di supporto

Durante il periodo ottobre-dicembre 2013 saranno forniti alcuni spunti per approfondire i diversi ambiti di lavoro.

Sia la diffusione dei materiali di supporto, sia la raccolta degli elaborati sarà fatta in formato digitale, per minimizzare l'impatto ambientale del concorso.

Ogni gruppo partecipante potrà scaricare dei materiali di supporto, successivamente all'iscrizione, dal sito www.libera.it.

Art.6 Documenti da inviare

- l'elaborato;
- denominazione, indirizzo completo, telefono, fax, e-mail della scuola;
- nome e cognome dei professori coordinatori del lavoro e relative materie di insegnamento;
- nome e cognome del dirigente dell'istituto;
- autorizzazione all'uso divulgativo, sottoscritta da uno degli insegnanti coordinatori o dal dirigente.

Art.7 Modalità di invio

Via posta elettronica a regoliamoci@libera.it. Nel caso le dimensioni dell'elaborato non permettano l'invio via e-mail possono essere utilizzati altri servizi in grado di gestire file pesanti (**per dettagli sui formati digitali accettati e sulle modalità di invio si rimanda alle note tecniche in calce al bando**).

Art.8 Termine ultimo di ricezione

Entro **il 14 aprile 2013** attraverso i canali indicati.

Art.9 Selezione dei lavori

Tra tutti i lavori pervenuti una commissione composta da Libera e il MIUR sceglierà i migliori elaborati. Il giudizio della giuria è insindacabile.

Art.10 Vincitori

Entro **il mese di maggio** la Giuria ufficiale giudica i prodotti e seleziona i migliori lavori. Successivamente Libera pubblica sul sito www.libera.it l'elenco delle scuole finaliste e lo comunica alle stesse.

Art.11 Giornata conclusiva e premiazione

Sulla base del numero di adesioni pervenute e di elaborati finali, la Giuria valuterà con quale formula concludere il percorso e con quale modalità premiare i vincitori.

Per ulteriori informazioni:

Libera. Associazioni nomi e numeri contro le mafie

Via IV Novembre, 98 - 00187 Roma – Tel. 06/69770325 –

E-mail regoliamoci@libera.it Sito web www.libera.it

Note tecniche

Documenti di testo (con eventuali altri contenenti, quali immagini, tabelle, ecc.) Doc, otd, pdf

Presentazioni/slide Ppt, odp

Fogli di calcolo Xls, odf

Immagini Jpeg, pdf, gif animati

Video/presentazioni video Mpeg, avi, mov, wmv, divX

Audio Mp3

Ipertesti Html, php

Formati di compressione Cartella compressa, zip, rar, tar, gz

Note aggiuntive

Per gli utilizzatori di Microsoft Office 2007 e versioni successive

I file realizzati con Office 2007 e versioni superiori andranno comunque salvati in doc, xls, ppt (e non in docx, xlsx, pptx). Il formato doc/xls/ppt va scelto manualmente al primo salvataggio del documento, nella tendina “Salva come”.

Presentazioni

Se la presentazione è accompagnata da musica, è necessario inviare anche la traccia audio inserita, in formato mp3.

Video

- È richiesta una risoluzione che renda il file sufficientemente leggero per essere inviato via internet senza problemi. In un secondo momento, per valorizzare a pieno il lavoro dei ragazzi, siamo disponibili a ricevere eventuali video finalisti anche ad alta risoluzione.
- Preferibilmente il formato deve essere di 720x480
- I progetti video devono essere “renderizzati”, ovvero a fine lavorazione convertiti in un singolo file video. Non saranno accettate cartelle di progetto relative ai video non renderizzati.

Note per l'invio degli elaborati

Gli elaborati troppo pesanti per l'invio tramite posta elettronica possono essere inviati attraverso servizi quali Wetransfer (www.wetransfer.com), che non richiede né registrazione né installazione, o ancora Allegamail, Jumbomail e simili.

Solo in caso di elaborati dalle dimensioni digitali considerevoli, si concorderanno altre possibili modalità con la segreteria di Libera.